

# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE INFRASTRUTTURE E RESILIENZA

## MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

**Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione:**

**dagli asili nido alle Università**

**Investimento 1.4 Prevenzione e contrasto dei divari territoriali e della dispersione scolastica**

**Investimento 3.2 Scuola 4.0**

### Approfondimenti amministrativi

Gruppo di Supporto PNRR  
USR Lombardia

Gruppo di Supporto PNRR - Lombardia  
[drlo.grupposupportopnrr@istruzione.it](mailto:drlo.grupposupportopnrr@istruzione.it)



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ufficio  
Scolastico  
per la  
Lombardia

# Sommario

Premessa.....	3
PNRR: progetto di performance.....	4
Rendicontazione a costi reali .....	5
Voci di costo del Piano Scuola 4.0.....	6
Spese per acquisto di dotazioni digitali.....	7
Spese per acquisti arredi.....	8
Spese per interventi di carattere edilizio.....	9
Spese di progettazione e tecnico operative.....	10
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica .....	11
Tracciabilità delle spese.....	15
Fatturazione elettronica.....	19
Conti correnti dedicati.....	20

Semplificazioni specifiche per le istituzioni scolastiche.....	21
Art. 55 D.Lgs. 3/07/2017 n. 117.....	23
Art. 56 D.Lgs. 3/07/2017 n. 117.....	25
Il Titolare effettivo.....	28
Documentazione.....	33
Principio DNSH.....	34
Riepilogo adempimenti rendicontativi PNRR.....	49
Obblighi di informazione e pubblicità.....	55

# Premessa

Le istituzioni scolastiche richiedono chiarimenti e formulano specifici quesiti **esclusivamente** tramite l'applicativo «Assistenza» nell'area riservata della piattaforma «Futura PNRR – Gestione Progetti». Soltanto le indicazioni e le risposte ai quesiti fornite per il tramite della suddetta piattaforma hanno piena validità e legittimità ai fini amministrativi e rendicontativi.

Questa presentazione è stata generata con l'intento di ampliare il supporto alle scuole, mediante la selezione e l'analisi di informazioni provenienti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e da altre fonti normative.

# PNRR: progetto di performance

- ▶ Il PNRR è un programma di performance, nel corso del quale i soggetti attuatori (le istituzioni scolastiche), conseguono determinati traguardi qualitativi e quantitativi (milestone e target), a scadenze prefissate.
- ▶ I successivi monitoraggi e la rendicontazione riguarderanno sia il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi sia la regolarità e la conformità alla normativa vigente delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti del PNRR.
- ▶ Il sistema scolastico nazionale può contare sulla presenza di un animatore digitale e di un team di docenti per l'innovazione in ogni singola scuola, sulla presenza in tutte le regioni delle équipe formative territoriali, composte da docenti esperti di didattica digitale, su una rete di poli per la formazione presenti in tutte le regioni (Future Labs) e di centinaia di reti di scuole che promuovono l'innovazione digitale della didattica.



Ministero dell'Istruzione e del Merito



# Rendicontazione a costi reali

- ▶ La denominazione Scuola 4.0 discende dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali, ovvero ammodernare la scuola dagli spazi di apprendimento,
- ▶ La rendicontazione delle spese delle istituzioni scolastiche beneficiarie si esplicherà sulla base dei «costi reali effettivamente sostenuti».
- ▶ Nella modalità di rendicontazione a costi reali (es. PON FESR), il beneficiario è tenuto a rendicontare i costi diretti e indiretti effettivamente sostenuti nell'esecuzione dell'operazione, attraverso la presentazione di idonei giustificativi di spesa (es. determina a contrarre, bandi di gara, determine di affidamento, contratti stipulati, incarichi per il personale interno, ordini di acquisto, fatture elettroniche o altri giustificativi di spesa, mandati di pagamento, etc.).



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ufficio  
Scolastico  
per la  
Lombardia

# Voci di costo del Piano Scuola 4.0

Ipotesi di distribuzione con un finanziamento di € 100.000,00

Voce	Percentuale minima	Percentuale massima	Percentuale fissa	Importo
Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)	60%	100%		60.000,00 €
Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi	0%	20%		20.000,00 €
Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento	0%	10%		10.000,00 €
Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)	0%	10%		10.000,00 €
<b>IMPORTO TOTALE RICHIESTO PER IL PROGETTO</b>				<b>100.000,00 €</b>

# 1. Spese per acquisto di dotazioni digitali

Tutte le dotazioni tecnologiche necessarie per la trasformazione degli ambienti di apprendimento ovvero tutti quei beni in grado di abilitare l'utilizzo delle tecnologie e l'adozione di metodologie didattiche innovative negli ambienti trasformati.

## Esempi:

Attrezzature e dispositivi digitali, attrezzature didattiche integrate con la tecnologia, app, software, contenuti digitali, attrezzature per la connettività, carrelli di ricarica, armadi e tavoli tecnologici, tavoli multifunzione, etc. Non sono ammissibili i costi relativi ad abbonamenti e servizi, processi e servizi amministrativi digitali, segreteria digitale, registro elettronico, siti istituzionali, etc (rientranti in altre linee di investimento del PNRR).

## 2. Spese per acquisti arredi

Rientrano le spese per gli arredi innovativi o tecnici, per i laboratori, strettamente funzionali a favorire l'utilizzo delle tecnologie per l'apprendimento e delle metodologie didattiche innovative.

Non sono ammissibili i costi di arredi per allestimento di sale convegni, sale riunioni e uffici.



### 3. Spese per interventi di carattere edilizio

Si riferiscono esclusivamente a lavori di manutenzione ordinaria di piccola entità, strettamente necessari all'allestimento degli spazi innovativi per la didattica (es. tinteggiatura delle pareti, piccoli interventi all'impianto elettrico).

Resta intesa, relativamente alle modifiche che si intendono apportare, la preventiva comunicazione all'ente proprietario della struttura scolastica.

Al fine di consentire alle istituzioni scolastiche beneficiarie di agire con tempestività, il MIM ha precisato che, per l'attuazione degli interventi di carattere non strutturale come il cablaggio e la sistemazione degli spazi delle scuole, è possibile procedere direttamente previa comunicazione agli enti locali proprietari degli edifici.

(pag. 10 -Istruzioni Operative Scuola 4.0 – n.107624 del 21/12/2022)

## 4. Spese di progettazione e tecnico-operative

- ▶ In questa voce sono ricompresi i costi del personale individuato e specificamente incaricato per lo svolgimento di attività tecniche quali la progettazione degli spazi e degli allestimenti, il collaudo tecnico e amministrativo, altre attività tecnico operative strettamente finalizzate alla realizzazione del progetto e al conseguimento dei relativi target e milestone, nonché i costi per la pubblicità.
- ▶ **NON sono ammissibili le spese per le seguenti attività:**
  - ❑ Preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione;
  - ❑ Supporto amministrativo alle strutture operative;
  - ❑ Informazione e comunicazione;
  - ❑ Consultazione degli stakeholders;
  - ❑ Reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni;
  - ❑ Funzionamento ordinario dell'istituzione scolastica.

# Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica: rendicontazione a costi standard

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, attraverso il «*ricorso in misura maggiore alle opzioni semplificate in materia di costi*» ha mirato ad una considerevole semplificazione della gestione e della rendicontazione dei costi, concentrando l'interesse e l'attenzione alle performance, ai risultati e al raggiungimento di target e milestone previsti. Il legislatore europeo ha semplificato la base di calcolo dei costi ammissibili mediante il ricorso a somme forfettarie per il computo dei costi indiretti o a pagamenti effettuati sulla base di importi in somma fissa, in deroga al principio dei costi reali.

# Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica: rendicontazione a costi standard

L'unità di costo standard rappresenta il valore, o l'insieme dei valori, la cui applicazione garantisce la migliore approssimazione possibile del costo effettivamente sostenuto per attuare l'attività finanziata. Trattasi di importi fissi forfettari determinati ex ante rispetto al momento della concessione del contributo (tabelle di costi unitari standard), consentendo pagamenti basati su costi fissi in luogo del rimborso delle spese effettivamente sostenute. Utilizzando l'opzione dei costi standard unitari, i costi ammissibili di un'operazione sono calcolati sulla base delle attività effettuate in rapporto ai costi unitari predeterminati.

# Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica: rendicontazione a costi standard

I costi indiretti sono costi reali che non sono collegati direttamente ad un singolo percorso da realizzare, a causa dell'assenza di una relazione diretta con l'attività considerata. Trattasi, in sintesi, di costi comuni a più attività, rientranti nelle cosiddette «spese generali» la cui attribuzione specifica al singolo percorso potrebbe risultare difficoltosa (spese per compensi per il DS, il DSGA, il personale amministrativo ATA, figure diverse da quelli previsti dall'UCS, materiale didattico e spese diverse).

I costi indiretti saranno rendicontati su base forfettaria, senza necessità di allegare documenti giustificativi, nei limiti dei massimali determinati dai percorsi attivati purché «funzionalmente vincolate all'effettivo raggiungimento dei target e milestone di progetto».

# Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica: riepilogo costi del personale e indiretti

Tipologia attività	Fruizione e durata	UCS Costi diretti	Costi indiretti tasso forfet. 40%	UCS Mensa
Percorsi individuali di mentoring e orientamento	Individuale max 20 ore	42 €/h/ destinatario UCS destinatario	---	7 €/destinatario
Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento	Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) max 30 ore	79,00 €/h UCS Personale	40% costi diretti di personale	7 €/destinatario
Percorsi di orientamento per le famiglie	Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) max 10 ore	79,00 €/h UCS personale	40% costi diretti di personale	-
Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari	Gruppi (minimo 9 destinatari) max 40 ore	113 €/h UCS personale	40% costi diretti di personale	7 €/destinatario
Attività tecnica del team per la prevenzione della dispersione scolastica	Max 20% del totale del finanziamento del progetto	34 €/h UCS personale	---	-

# Tracciabilità delle spese

## 1) Codice Univoco Progetto (CUP)

Il CUP (art. 11, comma 2-bis, legge n. 3/2003 integr. Dall'art. 41, comma 1, d.l. n. 76/2020 convertito con legge n. 120/2020 e delibera CIPE n. 63/2020) identifica univocamente un progetto di investimento pubblico.

La sua richiesta sulla piattaforma «CUPWeb» effettuata a cura dell'Amministrazione pubblica è obbligatoria. Tutti gli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, i documenti giustificativi di spesa e pagamento, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano la realizzazione di investimenti dovranno contenere il relativo CUP a pena di nullità dell'atto stesso (Delibera CIPE n. 63/2020).

# Tracciabilità delle spese

## 2) Codice identificativo gara (CIG)

E' un codice univoco generato dal sistema informativo dell'ANAC, l'Autorità nazionale anticorruzione. Introdotto dall'art. 3, comma 5 della L. 13/10/2013 n. 136, consente la tracciabilità dei pagamenti effettuati dalla pubblica amministrazione. Deve essere richiesto per ogni singola procedura di affidamento o gara d'appalto, prima dell'inizio dell'attività di negoziazione e dovrà essere inserito in tutta la documentazione relativa alla procedura.

L'Autorità ANAC acquisisce i dati relativi agli affidamenti finanziati con le risorse del PNRR attraverso il sistema SIMOG. Al fine della individuazione dei dati e delle informazioni necessarie all'attività di monitoraggio, è sempre richiesta, per gli appalti e le concessioni, sopra soglia e sotto soglia, afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e successivi, l'acquisizione di un CIG ordinario.

(Deliberazione ANAC n. 122/2022)



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ufficio  
Scolastico  
per la  
Lombardia



# Tracciabilità delle spese

## 2) Codice identificativo gara (CIG)

In particolare, le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori, attraverso la valorizzazione di apposite caselle messe a disposizione sul sistema SIMOG, trasmettono alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, le informazioni circa l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere e per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR.

Le informazioni connesse agli adempimenti di cui sopra, andranno ad incrementare il Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, istituito presso l'Osservatorio, contenente tutte le notizie relative agli operatori economici con riferimento alle iscrizioni previste dall'articolo 80 (Delibera ANAC n. 122 del 16 marzo 2022).

# Tracciabilità delle spese

## 2) Codice identificativo gara (CIG)

Dal 25 febbraio 2023, tuttavia, per tutti gli acquisti di beni e servizi con importi pari o inferiore a 5.000 euro è possibile acquisire anche lo SMART CIG. Il CIG Ordinario è sempre obbligatorio per gli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 5.000 euro imputati sui finanziamenti PNRR. All'atto della richiesta dello SMART CIG è comunque sempre richiesta l'indicazione del codice CUP, così da consentire la tracciabilità di tutti i CIG collegati al PNRR (D.L. 13 del 24 febbraio 2023, art. 5 co.5, convertito con la legge n. 41 del 21 aprile 2023).

**Il MIM consiglia anche per le procedure di importo pari o inferiore a € 5.000 di acquisire il CIG ordinario.**

[ALLEGATO a) AL VADEMECUM OPERATIVO - *Tabella riepilogativa sulle principali previsioni in materia appalti PNRR di beni e servizi relativi al Piano Scuola 4.0.*]

# Fatturazione elettronica

La Legge Finanziaria 2008 ha sancito l'obbligo di fatturazione nei confronti della Pubblica Amministrazione in formato elettronico (XML), attraverso il cosiddetto Sistema di Interscambio (SDI) amministrato dall'Agenzia delle Entrate. L'utilizzo esclusivo di fattura elettronica, durante le fasi di attuazione del progetto e di avanzamento della spesa, rappresenta un potente strumento di prevenzione del doppio finanziamento, garantendo l'autenticità del mittente, l'univocità e correttezza del documento nonché l'integrità e la leggibilità del contenuto. Anche in base a quanto stabilito dall'art. 5, comma 3, lettera b) del DPCM monitoraggio PNRR del 15 settembre 2021, le fatture elettroniche ricevute dai Soggetti attuatori riportano il CUP e il CIG degli interventi. La piattaforma di rendicontazione Futura PNRR consente di allegare la fattura elettronica acquisendola direttamente dal sistema SDI.



Ministero dell'Istruzione e del Merito



# Conti correnti dedicati

In base a quanto stabilito dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, le amministrazioni pubbliche attuatrici devono assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile, conservando tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e rendendoli disponibili per le attività di controllo e di audit. Oltre al CIG e al CUP, occorre acquisire la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla tracciabilità dei flussi finanziari di tutti i soggetti affidatari.

Ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010, gli obblighi di tracciabilità si articolano essenzialmente in:

- ▶ utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- ▶ effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Per le modalità applicative può essere utile fare riferimento alla Determina ANAC n. 566/2017.

# Semplificazioni specifiche per le istituzioni scolastiche

La L. 29/07/2021 n. 108, di conversione del D.L. 31/05/2021, n. 77, ha previsto le seguenti semplificazioni specifiche per l'attuazione del PNRR:

- 1) Nel caso di impossibilità al ricorso degli strumenti previsti dall'art. 1, commi 449 (obbligo convenzioni Consip) e 450 (obbligo di ricorso al MEPA) della legge 27/12/2006 n. 296, le istituzioni scolastiche possono procedere anche in deroga alla citata normativa. Dovranno, in ogni caso, trovare applicazione le disposizioni del titolo IV del decreto-legge n. 77/2021, rappresentate dagli art. 30, 34 e 42 del D. Lgs. 50/2016 che regolano rispettivamente i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, criteri di sostenibilità energetica e ambientale, conflitto di interesse, codice antimafia e misure di prevenzione dei vincoli inderogabili dell'EU.

# Semplificazioni specifiche per le istituzioni scolastiche

- 2) I dirigenti scolastici possono procedere agli affidamenti, nell'attuazione dei progetti del PNRR, oltre il limite previsto di 10.000,00 €uro per lo svolgimento delle attività negoziali (art. 45, comma 2, lettera a) del D.I. 129/2018). Deroga già prevista, in occasione dell'emergenza sanitaria, dall'art. 55 della L. 108/2021 di conversione del D.L. 77/2021
- 3) Utilizzo da parte dei revisori dei conti dell'apposita piattaforma digitale, ai fini del monitoraggio sulle risorse assegnate alle istituzioni scolastiche.

# Collaborazioni con enti del Terzo settore Art. 55 d.lgs. 3/07/2017 n. 117

In fase preliminare di stesura del progetto e/o in sede di realizzazione dello stesso, le istituzioni scolastiche valutano l'opportunità, al fine del raggiungimento del target assegnato, di collaborare con gli enti del territorio, (es. enti locali, servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile) e/o partner privati (enti del terzo settore, del volontariato, etc.). L'inserimento, dei riferimenti dei partner individuati, sul portale Futura PNRR, può avvenire, nella prima ipotesi, nella proposta progettuale, nella seconda, in sede di gestione e monitoraggio.

Nel caso di collaborazioni con partner a titolo oneroso, la loro individuazione sarà attuata nel rispetto dei principi di libera concorrenza, trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento e pubblicità.

Le partecipazioni di enti del terzo settore sono regolate dagli art. 55 e 56 del d.lgs. 03/07/2017 n. 2117 recante «*Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lett. B), della legge 06/06/2016, n. 106*».

# Collaborazioni con enti del Terzo settore Art. 55 d.lgs. 3/07/2017 n. 117

Le amministrazioni pubbliche (comprese le istituzioni scolastiche), definite nell'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, relativamente alle attività di interesse generale stabilite all'art. 5 del Codice del III settore (testo coordinato con D.Lgs. n. 105/2018), in fase di pianificazione ed organizzazione degli interventi territoriali da attuare, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore, nelle seguenti fasi:

- ▶ Co-programmazione: le P.A., in virtù delle risorse disponibili, individuano i bisogni da soddisfare, gli interventi necessari e le modalità per realizzarli;
- ▶ Co-progettazione: le P.A., in coerenza con quanto programmato, realizzano i singoli interventi o interi progetti, finalizzati al soddisfacimento dei bisogni dell'utenza del territorio.

Le P.A. procedente, *«previa definizione degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner»* (comma 4), individua gli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato, anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241.



# Collaborazioni con enti del Terzo settore

## Art. 56 d.lgs. 3/07/2017 n. 117

Ai sensi del comma 1, *le istituzioni scolastiche «possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno 6 mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato».*

Le convenzioni, oltre a garantire *«l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti»*, possono prevedere **esclusivamente** il rimborso delle spese documentate ed effettivamente sostenute (si segnala, ai sensi dell'art. 18, l'obbligatorietà degli oneri relativi alla copertura assicurativa: i volontari dovranno essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi).

# Collaborazioni con enti del Terzo settore

## Art. 56 d.lgs. 3/07/2017 n. 117

Nel rispetto del principio dell'effettività delle spese, sono escluse maggiorazioni e/o accantonamenti di alcun tipo e per i costi indiretti dell'associazione, saranno possibili i rimborsi, limitatamente alla «*quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione*».

Il comma 3 dispone che, la procedura di individuazione degli enti del terzo settore sia realizzata nel rispetto dei principi di pubblicità, imparzialità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative pubbliche: avviso, manifestazione di interesse.

# Collaborazioni con enti del Terzo settore

## Art. 56 d.lgs. 3/07/2017 n. 117

Le istituzioni scolastiche accertano, che gli enti partner siano provvisti dei requisiti di moralità professionale, adeguata attitudine e capacità tecnica specialistica, intesa come capacità effettiva di eseguire l'attività oggetto di convenzione, attraverso la valutazione dei seguenti elementi:

- ▶ La struttura e la sua organizzazione;
- ▶ L'esperienza maturata e l'attività concretamente svolta;
- ▶ Le finalità perseguite;
- ▶ Il numero degli aderenti, formazione e aggiornamento dei volontari;
- ▶ Le risorse a disposizione.

# Il titolare effettivo

L'art. 22, par. 1 del Regolamento (UE) 2021/241, impone agli stati membri di adottare tutte le misure appropriate «per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione» e di impiegare le risorse erogate in modo «conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile», con l'obiettivo di assicurare «la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e del doppio finanziamento».

A questo fine, gli Stati membri devono adottare dei sistemi di accertamento appropriati ed efficaci atti ad individuare le:

- ▶ Misure per la corretta individuazione del titolare effettivo del destinatario delle risorse;
- ▶ Misure per la prevenzione e il contrasto del conflitto di interessi e del doppio finanziamento.

# Il titolare effettivo

Ai fini dell'audit e dei controlli e per fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del Piano per la ripresa e la resilienza, è stabilito l'obbligo di raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, garantendone il relativo accesso (art. 22 Reg. UE 2021/241, par. 2, lettera d):

- ▶ Il nome del destinatario finale dei fondi;
- ▶ Il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;
- ▶ Il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio.

# Il titolare effettivo

Nozione, quella del titolare effettivo già nota all'Ordinamento italiano, trova il suo esordio nel D. Lgs. 231/2007, art. 2 e nel D.Lgs. N. 90 del 25/05/2017 emanato in attuazione della Direttiva UE 2015/849 e parte della normativa antiriciclaggio.

Contribuisce alla cognizione della figura del titolare effettivo, la descrizione fornita dall'Allegato Tecnico al D.Lgs. 231/2007, art. 2): come *“la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale; oppure “la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica” (cfr. Allegato Tecnico al D. Lgs. 231/2007, art. 2)”*.

Ne consegue che il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale, un'operazione o un'attività è realizzata.

# Il titolare effettivo

La sua esatta identificazione garantisce la trasparenza nell'ambito dell'antiriciclaggio: è alto il rischio del riciclaggio di denaro, da parte di imprese di copertura che, occultando il loro vero titolare, rendono difficoltosa l'individuazione del beneficiario dei finanziamenti.

Relativamente al PNRR, la Circolare MEF – RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 dispone che, dal momento in cui si predispone l'Avviso o il Bando di gara per la selezione dell'esecutore del progetto e nel corso del processo di gestione dello stesso, soprattutto prima di effettuare i pagamenti dovuti, il soggetto attuatore deve adottare specifiche azioni per prevenire e contrastare i conflitti di interesse e per verificare chi è il titolare effettivo.

# Il titolare effettivo

In particolare, prima di pubblicare l'Avviso o il Bando di gara, l'ente responsabile deve:

- ▶ Assicurarsi che il documento di gara per l'assegnazione dei contratti specifici chiaramente l'obbligo per i partecipanti di fornire le informazioni necessarie per identificare il vero titolare effettivo;
- ▶ Verificare che il documento di gara per l'assegnazione dei contratti includa esplicitamente l'obbligo di presentare una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte dei partecipanti e dei titolari effettivi;
- ▶ Eventualmente, includere nel documento di gara un apposito format per la comunicazione delle informazioni necessarie per identificare il titolare effettivo;
- ▶ Eventualmente, includere nel documento di gara un apposito format per la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, con contenuti adeguati all'oggetto dell'assegnazione e conformi alla normativa vigente.

Si segnala che, a supporto delle istituzioni scolastiche, il MIM ha messo a disposizione, dei format esemplificativi dei modelli indicati, sulla piattaforma Futura – Comunicazioni – Kit di supporto per affidamenti relativi a forniture/servizi Scuola 4.0, pubblicati il 31/07/2023 (All. D5, D6, D7).



Ministero dell'Istruzione e del Merito





# Documentazione

Il soggetto attuatore dovrà conservare agli atti tutta la documentazione a comprova delle attività svolte. Su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento e/o dei competenti Organi di audit/controllo, detta documentazione dovrà prontamente essere messa a disposizione e/o trasmessa sul portale Futura.

# Principio DNSH

La Circolare MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) del 30 dicembre 2021, n. 32, che tratta il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) fornisce una guida operativa per il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (DNSH). Questa circolare, emanata in ottemperanza al Regolamento UE 241/2021, stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e la resilienza devono essere conformi al principio di DNSH.

Il principio DNSH si riferisce alla valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) in riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato nell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Questo principio ha lo scopo di valutare se una misura può causare un danno significativo a sei obiettivi ambientali identificati nell'accordo di Parigi e nel Green Deal europeo.

# Principio DNSH

Gli obiettivi ambientali sono i seguenti:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. Adattamento ai cambiamenti climatici;
3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine;
4. Transizione verso l'economia circolare, inclusa la prevenzione, la riduzione, il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti;
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi.

# Principio DNSH

Per garantire la conformità al principio DNSH, le misure del PNRR sono state valutate in considerazione di questi obiettivi ambientali, e sono state predisposte schede di autovalutazione standardizzate. Questa valutazione ha influenzato la progettazione degli investimenti e delle riforme, assicurando che siano conformi ai requisiti ambientali e siano sostenibili nel lungo termine.

Le linee guida pubblicate dalla Commissione europea nel febbraio 2021 forniscono orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH. Inoltre, per garantire il rispetto del principio DNSH durante l'attuazione, è importante che le amministrazioni coinvolte definiscano la documentazione necessaria per i controlli e indirizzino gli interventi in modo che siano conformi sin dall'origine.

# Principio DNSH

L'obiettivo del Green Deal europeo è trasformare l'Unione Europea in una società giusta, prospera ed efficiente sotto il profilo delle risorse, con un impatto ambientale ridotto. Questo richiede un uso più efficiente e sostenibile delle risorse naturali e la protezione dell'ambiente e della salute dei cittadini dai rischi ambientali. La valutazione ex-ante di conformità al principio di non arrecare danno significativo è stata effettuata su tutti gli investimenti e le riforme proposti nel PNRR per garantire la massima protezione ambientale a costi ragionevoli a lungo termine.

Da disposizioni dell'art. 18 del Regolamento UE n. 241/2021, delle Circolari MEF-RGS nn. 16/2023, 33/2022, 30/2022, 32/2021, e dei relativi allegati, nonché delle Istruzioni Operative relative alla misura Scuola 4.0, prot. n. 107624, del 27 dicembre 2022, le Istituzioni scolastiche dovranno effettuare controlli ed eseguire delle procedure per garantire la conformità al principio DNSH nei loro processi di acquisizione di attrezzature, dispositivi e servizi digitali.



Ministero dell'Istruzione e del Merito



# Principio DNSH

Considerati gli obiettivi del PNRR, per la valutazione della conformità al principio del DNSH, le correlazioni ipotizzabili sono con l'impiego della «*Scheda 3*» riguardante «*l'acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche*» e della «*Scheda 6*» per i – «*servizi informatici di hosting e cloud*». È disponibile, inoltre, una *cecklist* da utilizzare in tutte le fasi di gara (ex ante, in itinere ed ex post) con evidenza in tutta la documentazione di gara.

La sintesi delle principali azioni richieste:

1. **Inclusione di Clausole nei Bandi di Gara:** L'istituzione scolastica deve inserire clausole nei documenti di gara, come i bandi o i contratti, che vincolano gli operatori economici all'acquisto di attrezzature, dispositivi e servizi digitali che rispettino il principio DNSH.
2. **Acquisizione della Documentazione degli Operatori Economici:** Durante la fase di gara, l'istituzione scolastica deve raccogliere la documentazione presentata dagli operatori economici concorrenti riguardante la conformità delle loro forniture e servizi ai principi DNSH.

# Principio DNSH

3. Verifica della Documentazione: Nella fase di gara, l'istituzione scolastica deve verificare la documentazione fornita dagli operatori economici per garantire la conformità ai principi DNSH.
4. Controllo in Fase di Esecuzione: Durante l'esecuzione dei contratti, l'istituzione scolastica deve controllare la documentazione relativa alle forniture di attrezzature e servizi, seguendo le linee guida specificate nelle "Schede 3 e 6" della Guida operativa allegata alla Circolare MEF-RGS n. 33/2022.
5. Verifica della Conformità Effettiva: L'istituzione scolastica deve verificare l'effettiva conformità delle forniture e dei servizi ai principi DNSH.
6. Acquisto di Beni non Inclusi nelle Schede/Checklist: Se è previsto l'acquisto di beni o attrezzature che non rientrano nelle schede o checklist fornite dalla Guida, l'istituzione scolastica può verificare il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, quando applicabili.

# Principio DNSH

7. **Acquisizione di Dichiarazioni dei Fornitori:** In assenza di schede, checklist o CAM, si consiglia di acquisire le dichiarazioni del fornitore sul rispetto del principio DNSH, comprensive della documentazione di conformità UE dei prodotti oggetto di gara. Queste dichiarazioni dovrebbero anche includere informazioni sulla coerenza con i 6 obiettivi ambientali UE e l'iscrizione alla piattaforma RAEE del produttore o distributore, se applicabile.

In sostanza, questo documento fornisce le linee guida per garantire che le acquisizioni di attrezzature, dispositivi e servizi digitali da parte delle istituzioni scolastiche siano conformi ai principi DNSH e, quando applicabile, ai Criteri Ambientali Minimi. È importante che le istituzioni scolastiche rispettino queste direttive per garantire una gestione adeguata dei loro acquisti e il rispetto degli standard digitali e ambientali richiesti.



# Principio DNSH

Si segnala che, a supporto dei soggetti attuatori del PNRR, il Dipartimento per la trasformazione Digitale, ha pubblicato le istruzioni operative per il rispetto del principio del DNSH (Allegato 4 del MITD).

Il documento, con l'indicazione dettagliata delle certificazioni riconosciute, fornisce importanti informazioni *gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedono l'acquisto o noleggio di hardware, servizi informatici di hosting e cloud*».

Di seguito, sono riportati alcuni estratti della guida menzionata, per ulteriori approfondimenti, se ne consiglia la consultazione.

Le checklist riportate contengono, rispetto ai documenti pubblicati dal MEF, ulteriori due colonne con l'indicazione, rispettivamente, della *normativa di riferimento* e la *certificazione richiesta*.

# Principio DNSH

*Gli scenari 1 e 2 si riferiscono a PC desktop, PC portatili, tablet e server*

## Scenario 1

- **1:** EPA ENERGY STAR (da richiedere, se previsto per famiglia di prodotto) o equivalente
- **2:** Etichette ambientali ISO di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (esempio EPEAT pertinente, Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente) per Economia Circolare e Prevenzione e Riduzione dell'inquinamento
- **3:** Possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, da parte, alternativamente:
  - dell'offerente;
  - oppure, se diverso dall'offerente, dal produttore;
  - oppure, sempre se diverso dall'offerente, dal distributore

# Principio DNSH

*Qualora non soddisfatti i requisiti dello scenario 1, il soggetto attuatore, limitatamente alle spese che includono hardware deve acquisire evidenza che il fornitore rispetti i requisiti indicati nello scenario 2.*

## Scenario 2

- **1:** EPA ENERGY STAR (se previsto, per la famiglia di prodotto) o equivalente
- **2:** Conformità dei prodotti alle direttive/regolamenti Reach, RoHS, ecodesign e compatibilità elettromagnetica
- **3:** ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 [Certificazione della qualità del processo di ricondizionamento rifabbricazione], oppure EN 50614 [Riutilizzo], ove applicabile
- **4:** ISO 11469 e ISO 1043 [Alloggiamenti Materie Plastiche], ove presenti
- **5:** Possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, da parte, alternativamente:
  - dell'offerente;
  - oppure, se diverso dall'offerente, dal produttore;
  - oppure, sempre se diverso dall'offerente, dal distributore

# Principio DNSH

*Lo scenario 3 si riferisce ad apparecchiature per stampa, copia e multifunzione e relativo materiale di consumo.*

*Il soggetto attuatore, limitatamente alle spese che includono hardware, deve acquisire evidenza che il fornitore rispetti i requisiti indicati nello scenario 3.*

## Scenario 3

1: Conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali dei **Criteri ambientali minimi** per «l'acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio» adottati con Decreto 17 ottobre 2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

→ (G.U. Serie Generale n. 261 del 7/11/2019)

[Link Gazzetta Ufficiale](#)

# Check-list Scheda 3

Svolgimento delle verifiche	n.	Elementi di Controllo	Normativa di riferimento	Certificazione richiesta	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' confermato che i prodotti elettronici acquistati sono dotati di un marchio ecologico ISO di tipo I, secondo la UNI EN ISO14024, dell'etichetta EPA ENERGY STAR o di altra documentazione equivalente?	-----	EPA ENERGY STAR UNI EN ISO 14024		
	2	I prodotti elettronici acquistati sono dotati di una etichetta ambientale ISO di tipo I?	Etichettatura ambientale di tipo I	UNI EN ISO 14024		
Se non disponibile quanto previsto al punto 2, rispondere al punto 3, 4 e 5						
	3	E' disponibile una certificazione della qualità del processo di <u>ricondizionamento/rifabbricazione</u> in conformità con <u>uno</u> dei seguenti standard: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS;</li> <li>• BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)";</li> <li>• BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)";</li> <li>• EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita)?</li> </ul>	Regolamento EMAS	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ISO 9001 e ISO 14001</li> <li>• <i>[British Standard]</i> BS 8887-220 BS 8887-240</li> <li>• EN 50614:2020</li> </ul>		
	4	E' disponibile una certificazione di conformità alle direttive Reach/RoHS/ecodesign/compatibilità elettromagnetica?	Direttiva2011/65/UE del Parlamento Europeo Del Consiglio	Dossier/Fascicolo Tecnico		
	5	E' disponibile una marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica (ove presenti) secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043?	-----	ISO 11469 e ISO 1043		
	6	L'offerente è regolarmente iscritto alla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore?	-----	Numero iscrizione RAEE		
	7	In caso di acquisto di <u>Apparecchiature per stampa, copia e multifunzione e relativo materiale di consumo</u>	-----	Si veda Scenario 3		

# Scheda 6

Servizi informatici di hosting e cloud



## Checklist dei requisiti

Il Soggetto Attuatore, limitatamente alle spese che includono hardware deve acquisire evidenza che il fornitore rispetti il possesso della **Registrazione Emas / UNI EN ISO 14001 / CLC/TR 50600-99-1** oppure sia iscritto al Code of Conduct for energy efficiency of data centers (rispetti le best practices).

In alternativa, il fornitore deve dare evidenza di rispettare congiuntamente i seguenti requisiti: **requisito 1, 2, 3 e 4**.

**In aggiunta** ai suddetti **4** requisiti bisognerà presentare evidenza anche di uno tra i requisiti **a1** o **a2** per la gestione ambientale dei centri dati.

### Congiuntamente

- **1:** EPA ENERGY STAR / ISO / IEC 30134-4:2017 [standard di efficienza energetica per nuovo HW]
- **2:** EN 50625 [Gestione Rifiuti]
- **3:** UNI EN ISO IEC 50001 / EN 50600 / ISO IEC 22237 / ANSI TIA-942 pertinente [Potenziale di riscaldamento Globale GWP]
- **4:** EN IEC 63000:2018 [Sostanze pericolose]

### Uno tra

- **a1:** ISO 55000 / ISO 14040 / ISO 14044 / EN 15978
- **a2:** ISO 30134:2016

# Check-list Scheda 6 – parte 1

Svolgimento delle verifiche	n.	Elementi di Controllo	Normativa di riferimento	Certificazione richiesta	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	<b>Verifica Preliminare</b>					
	----- --	Il Soggetto Attuatore, limitatamente alle spese che includono hardware deve acquisire evidenza che il fornitore rispetti il possesso della Registrazione Emas / UNI EN ISO 14001 / CLC/TR 50600-99-1 oppure sia iscritto al Code of Conduct for energy efficiency of data centers (rispetti le best practices).	-----	Registrazione Emas / UNI EN ISO 14001 / CLC/TR 50600-99-1 / Iscrizione al Code of Conduct for energy efficiency of data centers		
In un primo momento l'elemento di verifica al punto 0.1 rimpiazzerà gli elementi di verifica ai punti 1, 2 o 3						
	0.1	Le nuove apparecchiature IT acquistate per i data center che ospitano i servizi di hosting e cloud sono certificate secondo lo standard internazionale sull'efficienza energetica EnergyStar, o equivalente?	-----	EPA ENERGY STAR/ ISO/IEC 30134-4:2017		
I punti 1,2 e 3 sono <u>alternativi</u>						
	1	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud sono stati svolti degli studi di fattibilità per l'implementazione e il rispetto di tutte le "pratiche attese" incluse nella versione più recente del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri dati e hanno attuato tutte le pratiche attese a cui è stato assegnato il valore massimo di 5?	Decisione (UE) 2021/2054 della Commissione del 08/11/2021	ISO 14040 / ISO 14044 / EN 15978		
	2	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy management?"	CLC TR50600-99-1	EN 50600		
	3	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud rispettano Criteri dell'UE i criteri generali in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud?	Criteri UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati	ANSI TIA-942		
	4	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud hanno un piano di gestione dei rifiuti?	Norme tecniche Life Cycle Assessment (LCA)	EN 50625		

La Checklist prosegue nella pagina successiva



# Check-list Scheda 6 – parte 2

Svolgimento delle verifiche	n.	Elementi di Controllo	Normativa di riferimento	Certificazione richiesta	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	Nel caso in cui non fossero validati i punti 1 e 2, rispondere al punto 5					
	5	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud sono in grado di fornire le evidenze del rispetto della normativa comunitaria e nazionale in vigore, in particolare il Regolamento (UE) 2019/424 e ss.m.i., la Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss.m.i e la Direttiva 2011/65/EU?	Regolamento (UE) 2019/424	ISO 30134:2016		
	6	E' confermato che i refrigeranti utilizzati nei sistemi di raffreddamento dei data center che ospitano i servizi di hosting e cloud siano conformi al Regolamento (ue) n. 517/2014 del parlamento europeo e del consiglio del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006?	Regolamento (UE) 517/2014	ISO 50001		
	7	E' disponibile la certificazione delle apparecchiature dei data center in conformità con la direttiva sulla restrizione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (EU) 2011/65?	Direttiva (UE) 65/2011	EN IEC 63000:2018		
Ex-post	In un primo momento l'elemento di verifica al punto 0.8 rimpiazzerà l'elemento di verifica al punto 8					
	0.8	Sono stati attuati i criteri di esecuzione del contratto così come definiti dai Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud nel Documento di Lavoro dei servizi della Commissione?	-----	-----		
	8	L'adesione al European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency o l'attuazione delle pratiche attese in esso descritte (o nel documento CEN-CENELEC CLC TR50600-99-1 Data centre facilities and infrastructures - Part 99-1: Recommended practices for energy management) è stata verificata da una parte terza indipendente ed è stato svolto un audit almeno ogni tre anni?	-----	-----		



# Adempimenti rendicontativi PNRR

Conformemente a quanto stabilito negli allegati alle circolari MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 e n. 9 del 10 febbraio 2022, il soggetto attuatore assume una responsabilità diretta durante la fase di esecuzione del progetto. Questa responsabilità comprende diversi obblighi specifici, tra cui:

- 1) **Controllo della Regolarità Amministrativo-Contabile:** Il soggetto attuatore è tenuto a vigilare attentamente sulla correttezza e regolarità delle spese che verranno incluse nella rendicontazione del progetto. Questo significa che deve assicurarsi che tutte le spese siano amministrativamente e contabilmente a norma. È importante, inoltre, tenere una registrazione accurata delle spese sostenute e dei costi maturati nell'ambito dell'implementazione del PNRR. Questa rendicontazione sarà inserita nel sistema informativo utilizzato per monitorare l'uso dei fondi.
- 2) **Rispetto degli obiettivi e dei traguardi:** Durante la realizzazione del progetto, il soggetto attuatore deve garantire il pieno rispetto di ogni obiettivo e traguardo stabilito. Ciò include l'aderenza ai Milestone e Target prestabiliti, così come il soddisfacimento di tutti i requisiti associati alle Misure del PNRR.



Ministero dell'Istruzione e del Merito



# Adempimenti rendicontativi PNRR

- 3) Contributo agli Indicatori Comuni: Il progetto deve anche contribuire agli indicatori comuni stabiliti, il che significa che deve essere in linea con gli obiettivi globali e le misure del PNRR.
- 4) Principio DNSH: Il soggetto attuatore deve particolarmente attenersi al principio del DNSH, assicurando che il progetto contribuisca all'effettivo raggiungimento del Target associato alla misura di riferimento. Questo principio implica che il progetto deve rispettare gli standard e i requisiti relativi ai tagging ambientali e digitali.
- 5) Prevenzione e contrasto di gravi irregolarità: Adottare misure di prevenzione e contrasto per evitare gravi irregolarità come la frode, i conflitti di interessi e il doppio finanziamento. Queste misure, già previste dalla normativa antiriciclaggio, garantiscono la legalità e l'integrità nell'impiego dei fondi PNRR.
- 6) Verifiche dei dati del Titolare Effettivo: La stessa normativa antiriciclaggio già richiede la verifica dell'identità dei titolari effettivi delle entità coinvolte nei progetti finanziati. Verifica determinante per prevenire il riciclaggio di denaro o finanziamenti illeciti attraverso i progetti del PNRR.



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ufficio  
Scolastico  
per la  
Lombardia

# Adempimenti rendicontativi PNRR

In sintesi, il soggetto attuatore ha il compito di gestire con attenzione l'implementazione del progetto, con l'utilizzo dei fondi dell'Unione Europea del Next Generation EU e garantendo la conformità a tutti gli aspetti amministrativi, contabili e operativi, contribuirà al successo complessivo delle iniziative previste del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'obiettivo di queste disposizioni è garantire la corretta gestione e utilizzo dei fondi assegnati all'Italia nell'ambito del PNRR, assicurando la trasparenza, la legalità e l'efficacia nell'attuazione dei progetti previsti dal piano di ripresa e resilienza. Le Linee Guida del MEF Vers. 1.0, emanate nel mese di agosto del 2022, forniscono dettagli ulteriori su come attuare queste disposizioni e i relativi controlli:

- I. Procedure per l'Individuazione di Frodi e Corruzione: Deve essere attivato un sistema di controllo che consenta di individuare frodi, casi di corruzione, conflitti di interessi e situazioni di doppio finanziamento. Queste procedure devono essere proporzionate e adeguate alle circostanze specifiche relative all'erogazione dei fondi del PNRR.

# Adempimenti rendicontativi PNRR

- II. Verifica dei Dati a Sistema: Il processo di verifica dei dati a sistema deve essere strutturato per garantire che tutti i dati relativi ai progetti siano accurati e conformi alle normative vigenti.
- III. Controllo Efficace ed Efficiente: L'obiettivo generale è creare un sistema di controllo che sia efficace, efficiente e tempestivo. Questo sistema deve essere progettato per garantire l'uso corretto e trasparente dei fondi Next Generation EU destinati al PNRR in Italia.

La regolarità delle spese e degli atti collegati al PNRR è garantita, oltre che da disposizioni specifiche per il PNRR, dalla normativa nazionale italiana vigente. Questa normativa impone alle amministrazioni pubbliche il dovere di effettuare una serie di controlli, noti come "controlli ordinari", al fine di assicurare la legalità, la correttezza e la regolarità delle azioni amministrative. Tali riscontri, disciplinati dal D.Lgs n. 286 del 30 luglio 1999 e dal D.Lgs. n. 123/2011, si configurano nei:

# Adempimenti rendicontativi PNRR

- ▶ **Controlli interni di regolarità amministrativa e contabile**: che hanno lo scopo di verificare la legittimità e la correttezza delle azioni amministrative. Sono regolamentati dalle disposizioni del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 e dell'art. 2 e successivi, d.lgs. n. 123/2011, in attuazione dell'art. 49 L. n. 196 e sono finalizzati a garantire la corretta gestione della spesa pubblica. Questi controlli sono una parte essenziale del processo di gestione delle risorse pubbliche.
- ▶ **Controlli di gestione**: che si concentrano sull'ottimizzazione dei rapporti tra costi e risultati delle azioni amministrative. L'obiettivo è garantire che le risorse pubbliche siano utilizzate in modo efficace, efficiente ed economico. Questi controlli sono previsti dal decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 286, articolo 4. Inoltre, mirano anche a correggere tempestivamente eventuali inefficienze.

# Adempimenti rendicontativi PNRR

- ▶ **Partecipazione di organismi nazionali**: Nel processo di controllo ordinario, sono coinvolte varie strutture e organismi a livello nazionale, come i revisori dei conti, la Corte dei Conti e l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Questi organi svolgono un ruolo importante nel presiedere le procedure e le spese legate ai progetti del PNRR, contribuendo così a garantire la trasparenza e la legalità nell'uso delle risorse pubbliche.

In conclusione, questi meccanismi di controllo e regolarità sono essenziali per assicurare che le spese e le azioni amministrative legate al PNRR in Italia, siano condotte in modo efficiente ed efficace e conforme alla legge, contribuendo così al successo del piano di ripresa e resilienza.

(Tratto dalle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori. MEF Vers. 1.0 (agosto 2022))

# Obblighi di informazione e pubblicità

L'art. 34 del Regolamento 2021/241 dispone la necessità di garantire adeguata informazione e visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione Europea. Conseguentemente i destinatari dei finanziamenti dovranno rendere nota l'origine degli stessi e garantirne la massima visibilità, attraverso la diffusione di informazioni coerenti, efficaci e proporzionate ai diversi pubblici destinatari.

Ogni attività di informazione e comunicazione dovrà pertanto prevedere la contemporanea presenza del:

- ▶ Emblema EU con l'aggiunta della frase "Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU";
- ▶ Logo istituzionale del Ministero dell'Istruzione e del merito;
- ▶ Logo Italia Domani.

E' possibile scaricare il logo Futura – Pnrr Istruzione nei diversi formati, utili per le attività di informazione e comunicazione dei soggetti attuatori degli interventi, tramite il seguente percorso «Portale Futura – Supporto – Comunicazione».